

## LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI: POSIZIONE DELLA SIF

- a. SULLE CLASSI DI CONCORSO E I REQUISITI PER ACCEDERE AL CONCORSO
- b. SULLA FORMAZIONE E RECLUTAMENTO

*La Società Italiana di Fisica (SIF), pur apprezzando l'importante lavoro del governo per disegnare finalmente un percorso di formazione degli insegnanti, è preoccupata per alcune spiacevoli conseguenze, riguardanti l'insegnamento della Fisica nella scuola secondaria di primo e secondo grado, che potrebbero aversi dall'applicazione della Legge 13 luglio 2015, n.107 così come ora è formulata. Pertanto la SIF, allo scopo di garantire la qualità della formazione degli insegnanti dell'area fisica, chiede che successivi decreti ministeriali possano implementare le poche modifiche di seguito descritte e che sono maturate a valle di un' ampia discussione all'interno della Società.*

- a. SULLE CLASSI DI CONCORSO E I REQUISITI PER ACCEDERE AL CONCORSO

*Con riferimento al D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19:*

**1. La richiesta di 12 CFU nei settori dell'area FIS, affinché un laureato in Matematica possa accedere al concorso per la classe di insegnamento A20 "Fisica", è debole: la SIF chiede di sostituire quanto riportato nella nota (4), con 36 CFU di area FIS.**

**2. La richiesta di 80 CFU nei settori dell'area MAT, affinché un laureato magistrale in Fisica possa partecipare al concorso per la classe di insegnamento A26 "Matematica", è eccessiva: la SIF chiede di sostituire quanto riportato nella nota (3), con 36 CFU di area MAT.**

*Le due precedenti richieste sono motivate dalla opportunità di equilibrare i requisiti che devono essere alla base delle conoscenze di laureati affini, come lo sono i matematici e i fisici, che nei percorsi di studio trovano contenuti comuni alle due materie a prescindere dalle denominazioni degli insegnamenti; diverso è il caso della provenienza da altre lauree magistrali per cui i vincoli in crediti potrebbero essere più stringenti.*

*Si osservi inoltre che le precedenti richieste di sostituzioni -della nota (3) per la A26 e della nota (4) per la A20- costituiscono automaticamente il giusto filtro necessario per garantire requisiti di qualità sul gran numero delle lauree magistrali elencate che consentono di partecipare al concorso.*

**3. L'assenza di vincoli di accesso al concorso per la classe A27 per l' insegnamento "Matematica e Fisica" è incongruente col resto del D.P.R.: la SIF ritiene che debba essere richiesto un numero di crediti minimi in entrambe le aree (24CFU di FISICA e 24CFU di MATEMATICA) nel caso che, nel pur ridotto elenco delle lauree magistrali richieste, tale requisito non sia garantito dagli ordinamenti.**

**4. A tutela della qualità dell'insegnamento, la SIF ritiene che bisognerebbe evitare di assegnare l'insegnamento di "scienze integrate - fisica" negli Istituti tecnici agli abilitati nella classe A50 "Scienze naturali , chimiche e biologiche".**

**5. Per la delicatissima classe A28, il D.P.R. chiede una distribuzione di crediti difficilmente cumulabili nei presenti ordinamenti. La posizione della SIF in proposito è la totale condivisione di quanto già sottolineato dalla Conferenza di Scienze il 16/06/2016: il problema del reclutamento e della formazione dei docenti di Matematica e Scienze nella Scuola Media (con competenze adeguate su tutti i fronti) è un problema grave ed aperto, che richiede un intervento specifico e non è risolvibile con applicazione di norme generali. Se non ha senso riproporre universalmente una stretta corrispondenza biunivoca tra classe di concorso e Laurea Magistrale per l'Insegnamento, occorrerebbe in alcuni casi – come questo - utilizzare, ripensare ed aggiornare quell'esperienza (la LM 95) interrotta prima del nascere.**

#### b. SULLA FORMAZIONE E RECLUTAMENTO

*Premettiamo che l'anno di formazione universitaria dopo il concorso deve essere un compito dell'Università, progettato dall'Università e come tale va riguardato anche dal punto di vista della formalizzazione dei corsi e dell'iscrizione. Per questo motivo la SIF ritiene che è responsabilità di ogni Ateneo proporre un piano degli studi che, avendo come obiettivo la formazione di un insegnante, dev'essere un progetto di educazione alla didattica nonché di completamento disciplinare. Pertanto:*

*Relativamente al percorso di formazione/abilitazione/reclutamento che permette l'insegnamento della disciplina FISICA nell'ambito della classe di concorso A20, la richiesta generale della SIF per l'anno di formazione universitaria è:*

**6. Ogni Ateneo propone un piano degli studi in cui non meno di 48 CFU siano impegnati tra a) preparazione esperienze didattiche e laboratorio di fisica, b) didattica della fisica, c) disciplinari di fisica, d) storia della fisica.**

*Relativamente al percorso di formazione/abilitazione/reclutamento che permette l'insegnamento della disciplina FISICA nell'ambito della classe di concorso A27, la richiesta generale della SIF per l'anno di formazione universitaria è:*

**7. Ogni Ateneo propone un piano degli studi in cui non meno di 24 CFU siano impegnati tra a) preparazione esperienze didattiche e laboratorio di fisica, b) didattica della fisica, c) disciplinari di fisica, d) storia della fisica. Non meno di 24CFU siano impegnati secondo le esigenze indicate dalla comunità dell'area Matematica (UMI).**

*Infine:*

**8. I sillabi relativi ai 24 CFU "nelle discipline antropo-psico-pedagogico e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche", che sono requisito indispensabile per accedere al concorso d'ingresso, e quelli relativi a eventuali CFU della stessa tipologia da inserire nel percorso successivo al concorso, devono essere ben definiti e resi noti dal MIUR prima che la L. 107 inizi il suo iter di applicazione.**